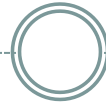


Le repubbliche marinare



Quattro domande per iniziare

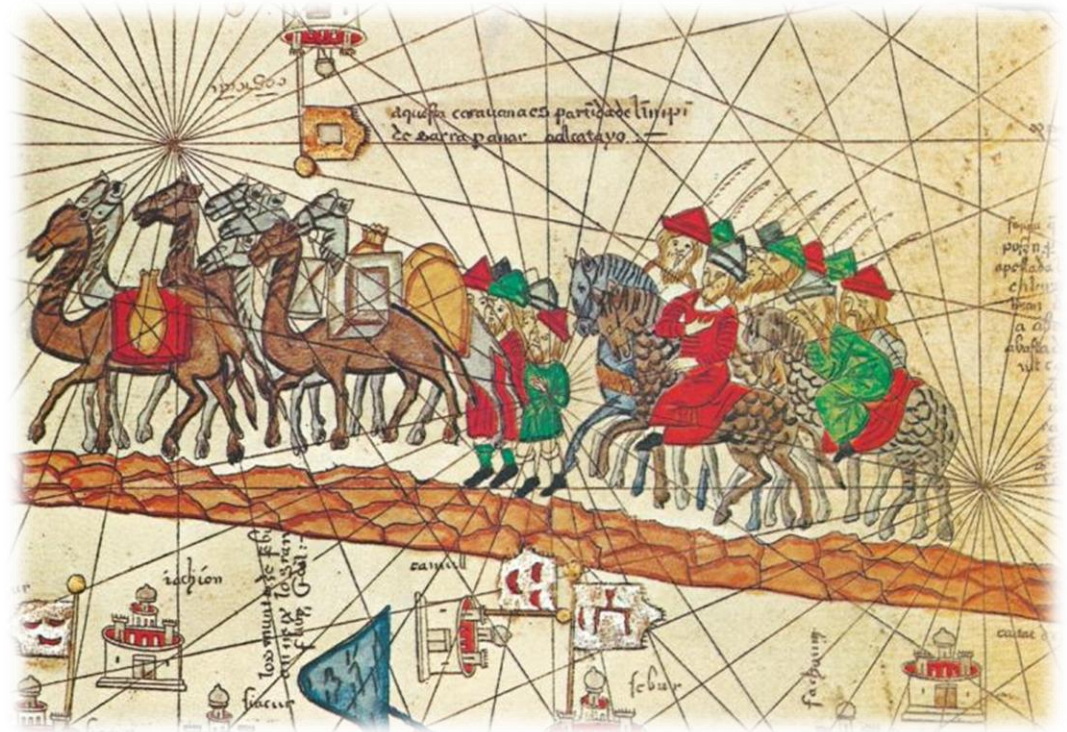


- Quali sono le repubbliche marinare?
- Cos'è una repubblica marinara?
- Cosa sono le Tavole Amalfitane?
- Quale fu la repubblica marinara più importante?



La ripresa dei commerci

Con l'aumento della popolazione cresce la domanda di cibi e di beni. La maggiore domanda stimola i commerci. Nell'XI secolo in Europa riprendono gli scambi commerciali. Due i bacini di traffico: il Mediterraneo; il Mare del Nord e il Baltico. Le vie commerciali tra l'Europa e l'Oriente passano per l'Italia, dove si affermano le repubbliche marinare: Venezia, Genova, Amalfi e Pisa.



La ripresa dei commerci

In campo economico e commerciale l'Europa cristiana supera il mondo musulmano.

In nord Europa l'Hansa ("lega" di città) commercia tra il Mare del Nord e il Baltico.

Le navi europee tornano a solcare lo stretto di Gibilterra dopo la riconquista cristiana della Spagna.



La ripresa dei commerci

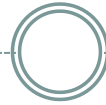
L'Italia, al centro del Mediterraneo, è un ponte per i commerci tra i territori musulmani e l'Europa cristiana.

Alcune città autonome della costa intorno all'XI secolo costituiscono delle repubbliche marinare, che traggono potere e ricchezza dal commercio marittimo. Le più importanti sono:

- ✓ Venezia
- ✓ Genova
- ✓ Pisa
- ✓ Amalfi



Le repubbliche marinare



La **rinascita dei commerci** che caratterizzò l'XI secolo fu anticipata da quattro città italiane

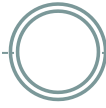
Amalfi

Venezia

Pisa

Genova

Le quattro **Repubbliche Marinare**



- una propria **moneta** accettata in tutto il Mediterraneo;
- una propria **flotta**, commerciale e da guerra;
- uno o più **fondachi**, magazzini e alloggi per i mercanti stranieri;
- un corpo di **consoli**, rappresentanti della città nei vari porti del Mediterraneo.

Cosa sono le Repubbliche Marinare?

Si tratta di **città indipendenti** dotate di indipendenza (de iure e/o de facto):

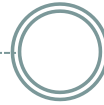
- autonomia, l'economia, la politica e la cultura basate essenzialmente sulla navigazione e sugli scambi marittimi;
- possesso di una flotta di navi;
- organizzazione come di città-stato, salvo poi eventualmente espandersi maggiormente;
- presenza nei porti mediterranei di propri fondachi (depositi) e consoli;
- presenza nel proprio porto di fondachi e consoli di città e Paesi stranieri;
- uso di una moneta propria accettata in tutto il Mediterraneo e di proprie leggi marittime;
- governo di carattere repubblicano;
- partecipazione alle Crociate e/o alla repressione della pirateria.





Dal punto di vista istituzionale, le città marinare erano delle repubbliche oligarchiche, generalmente rette, dalle principali famiglie mercantili: i governi erano dunque espressione del ceto mercantile; per questo, a volte, ci si riferisce a tali città col termine più specifico di "repubblica mercantile". Erano dotate di un articolato sistema di magistrature, dalle competenze a volte complementari, a volte sovrapposte, che nei secoli mostrò una decisa tendenza a modificarsi e ad accentrare il potere: così il governo divenne privilegio della nobiltà mercantile a Venezia (dal 1297) e del duca ad Amalfi (dal 945).

Città di guerra e di commerci



Le repubbliche marinare nascono per:

difendersi dagli attacchi dei pirati saraceni;

contrastare il dominio degli arabi sul Mediterraneo.

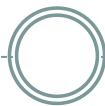
Nel tempo, esse:

stabiliscono stazioni commerciali in tutto il Mediterraneo;

entrano in rapporto con il mondo arabo e l'impero bizantino;

diventano il tramite degli scambi commerciali tra Europa occidentale e Mediterraneo arabo-bizantino;

Amalfi



La prima città italiana ad affermarsi sui mari fu **Amalfi**, in Campania. **Amalfi**, la prima repubblica marinara a raggiungere un'importanza di primo piano, acquisì l'indipendenza *de facto* dal Ducato di Napoli nell'839: quell'anno infatti il principe di Benevento Sicardo, durante una guerra contro i bizantini, espugnò la città e ne deportò la popolazione: quando egli morì in una congiura di palazzo gli amalfitani si ribellarono, scacciarono il presidio longobardo e diedero vita alla libera repubblica di Amalfi.

- importava tessuti dall'Oriente;
- vi esportava olio d'oliva.

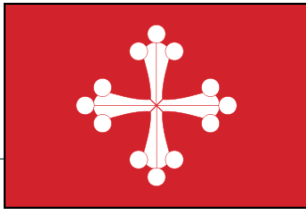
Amalfi ebbe relazioni soprattutto con Costantinopoli e l'Egitto.



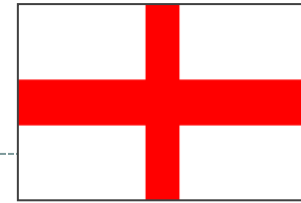
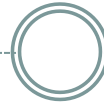
Le Tavole Amalfitane erano un codice marittimo, redatto ad Amalfi intorno all'XI secolo. Si tratta del più antico statuto marittimo italiano, adoperato in tutta l'area del mar Mediterraneo fino al XVI secolo

Le Tavole amalfitane contenevano diverse norme che regolamentavano i traffici, i commerci ed il comportamento in mare dei membri di un equipaggio, attribuendo a ciascuno di loro specifici diritti e doveri.





Pisa e Genova



Dopo Amalfi, acquisirono importanza le città di **Pisa**, in Toscana, e **Genova**, in Liguria; Queste due Repubbliche Marinare ebbero molti scambi, data la loro vicinanza. In principio, i rapporti furono di collaborazione e di alleanza nell'affrontare l'incombente e sempre più minacciosa espansione musulmana. In seguito, però, si accesero le rivalità per primeggiare nella parte occidentale del Mediterraneo.

- Sottrassero ai Saraceni le isole del Tirreno e le Baleari;
- Successivamente si scontrarono nella **Battaglia della Meloria** (1284), vinta dai genovesi.



Le catene del porto di Pisa, prese da Genova durante le lotte tra le due repubbliche marinare e restituite nell'anno dell'unità italiana in segno di fratellanza.

Battaglia della Meloria (1284),

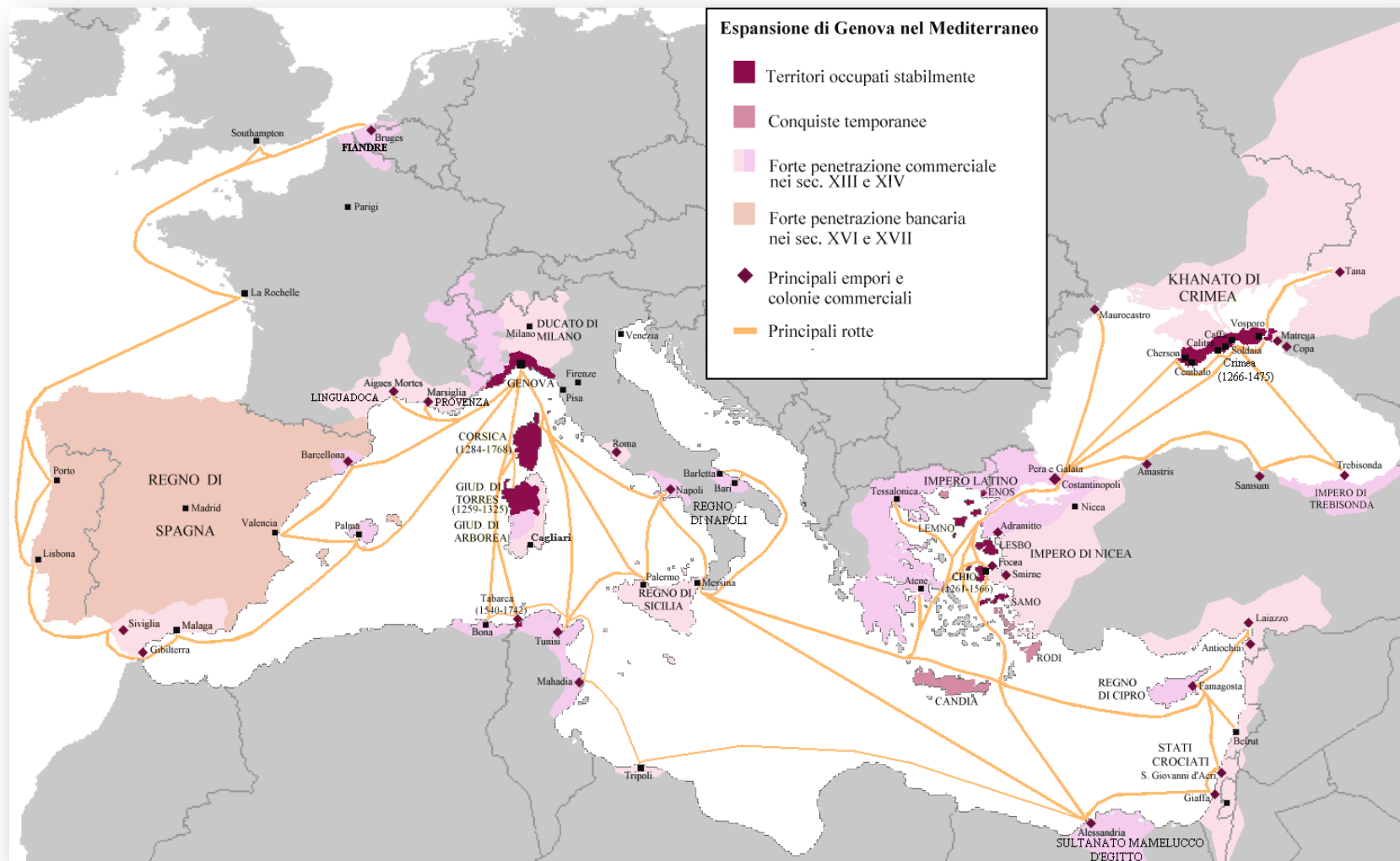
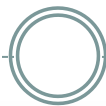
Migliaia furono i prigionieri condotti dai Genovesi nelle carceri di Malapaga. Fra di essi il poeta Rustichello da Pisa il quale incontrò un altro prigioniero celebre, Marco Polo, catturato nel corso della battaglia di Curzola, e trascrisse le avventure dell'esploratore veneziano.

La disfatta, che costò a Pisa migliaia di uomini, segnò un forte arresto della potenza della Repubblica toscana, la quale non riuscirà più a riacquistare la posizione di dominio nel Mediterraneo occidentale.

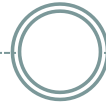


La raccolta del pepe; da
Il Milione di Marco
Polo, edizione francese
del XV secolo.

L'espansione di Genova



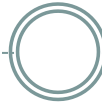
Venezia



La più importante repubblica marinara fu **Venezia**, in Veneto; essa

- ebbe stretti legami con l'**Impero bizantino**;
- dominò fino al XVI secolo il **mare Adriatico** e i commerci nel Mediterraneo orientale;
- si espanse anche sulla **terraferma** (Veneto, Friuli e Venezia Giulia, Lombardia orientale, Istria e Dalmazia).



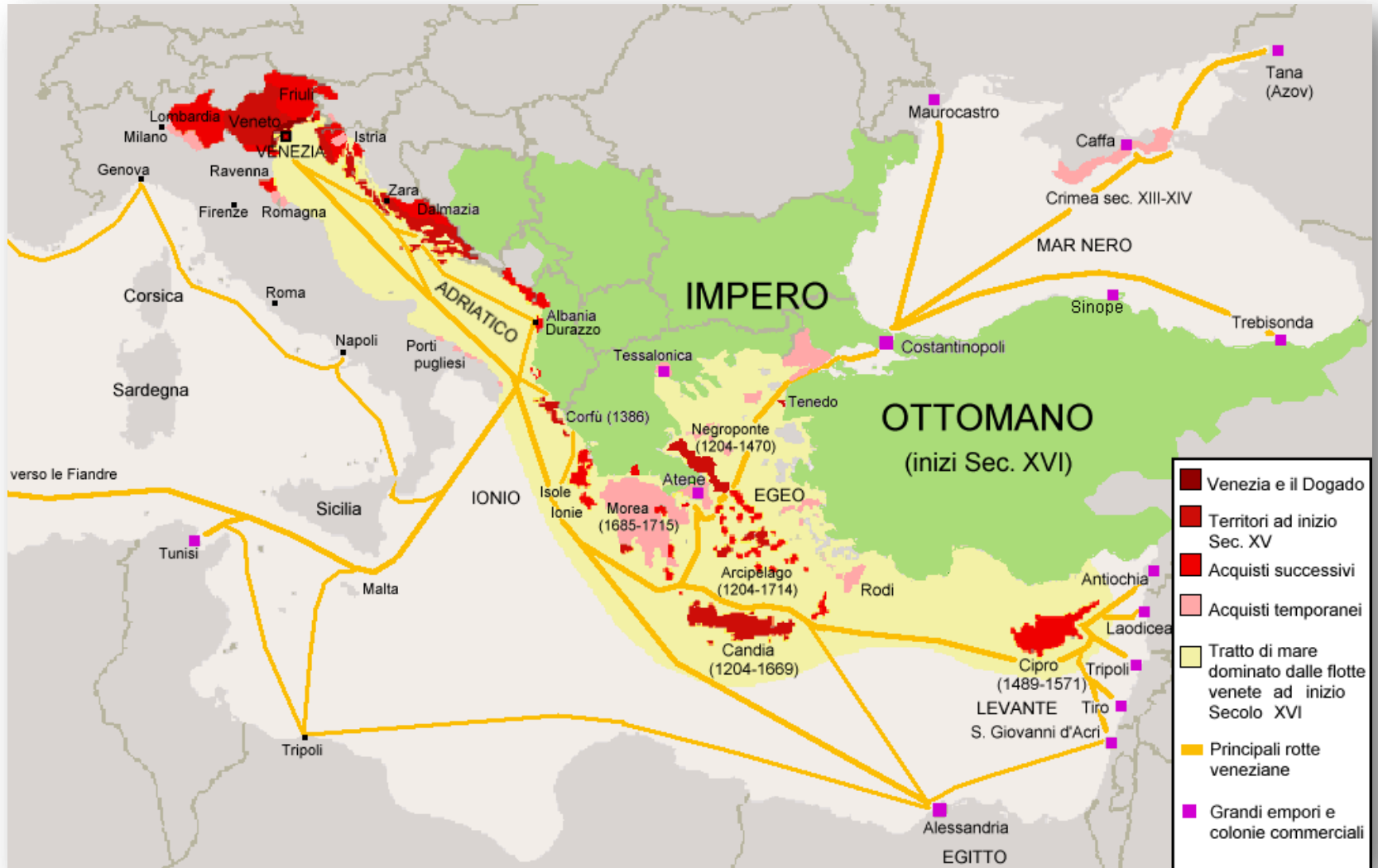
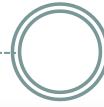


Intorno all'anno mille cominciò la sua espansione nell'Adriatico, sconfiggendo i pirati che occupavano le coste dell'Istria e della Dalmazia e ponendo quelle regioni e le loro principali città sotto il proprio dominio.

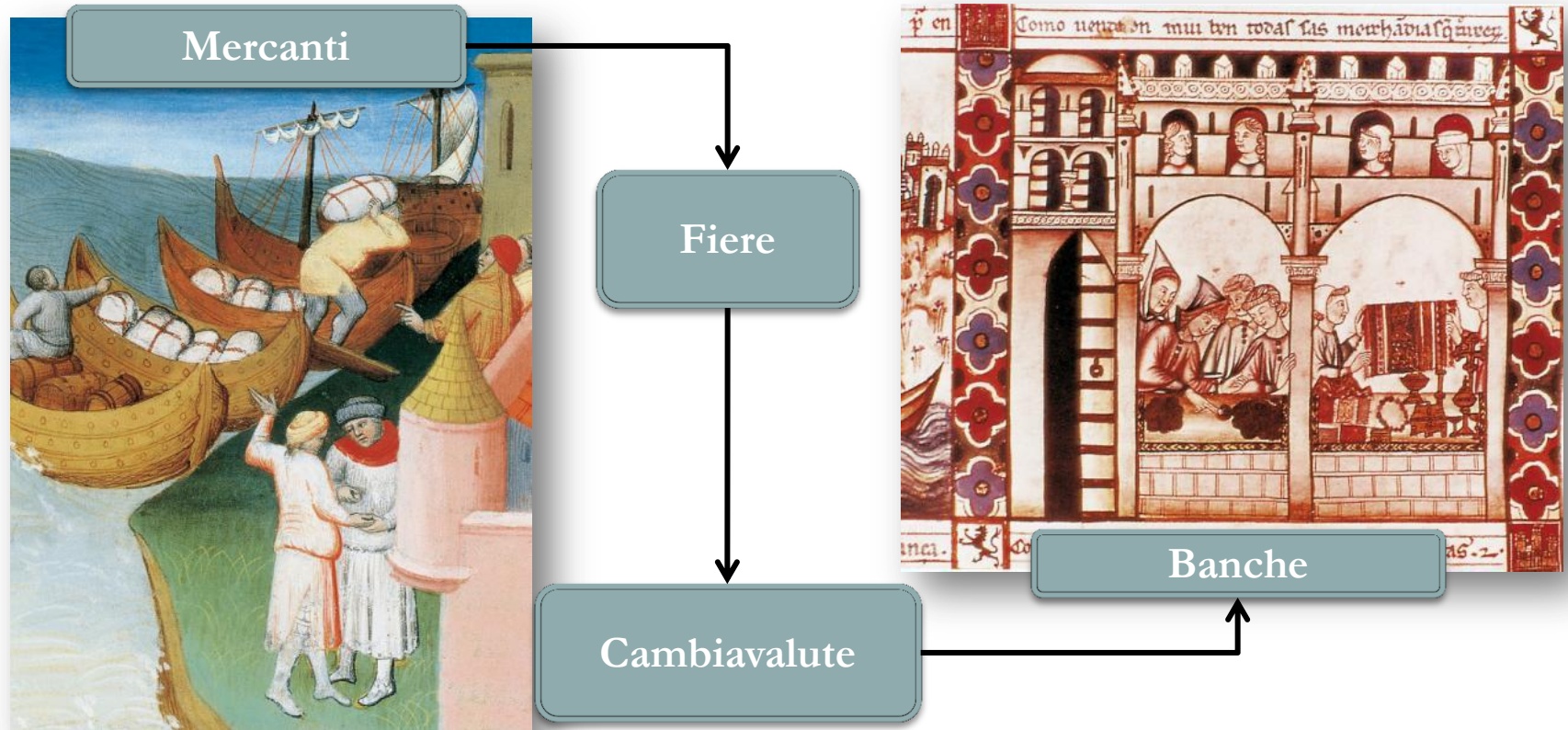
Istituzionalmente Venezia era retta da un'oligarchia delle principali famiglie mercantili, sotto la presidenza del doge e di numerose e articolate magistrature, tra cui il Senato; notevole fu la Serrata del Maggior Consiglio (1297), con cui furono esclusi dal governo coloro che non appartenevano alle più importanti famiglie mercantili.



Venezia nel Mediterraneo



Mercanti, fiere e banche



L'espandersi dei commerci spinge molte città a creare le fiere.

Torna in uso la moneta come mezzo di scambio. Si affermano i banchi dei cambiavalute che effettuano le operazioni di cambio.

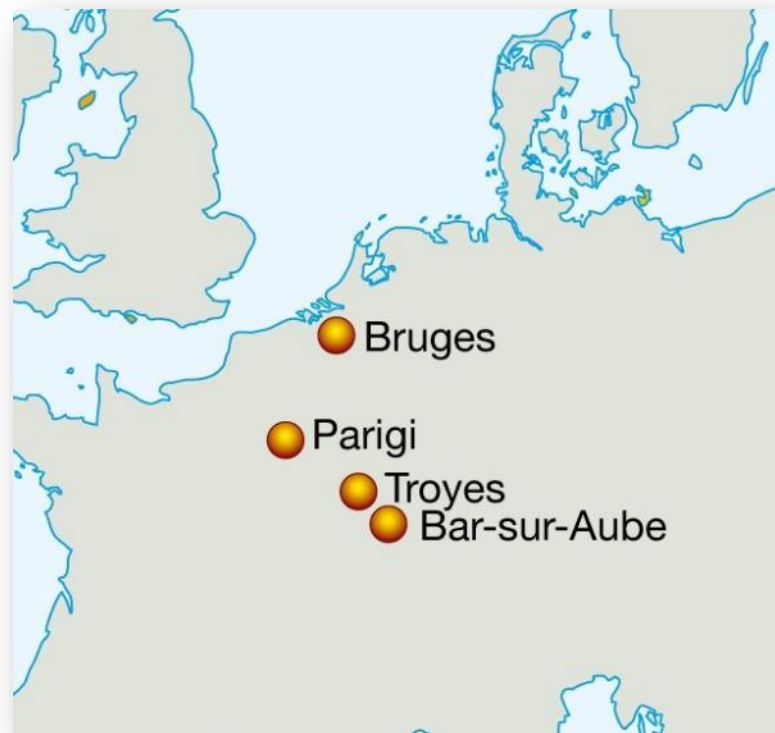
Dai banchi dei cambiavalute nascono le prime banche moderne.

Mercanti, fiere e banche

Per attirare i mercanti molte città istituiscono le fiere, ossia dei grandi mercati periodici.



Le fiere più importanti sono quelle della **Champagne** e delle **Fiandre**.



Mercanti, fiere e banche

Nelle fiere compaiono i cambiavalute che sui loro banchi effettuano le operazioni di cambio delle monete.

Nel XII secolo, alcuni cambiavalute accettano depositi di denaro su cui corrispondono un interesse, e concedono prestiti di denaro applicando un interesse a favore del banco: nascono così le prime banche moderne.

Nascita della Cambiale



“L’aria della città rende liberi”

Gli artigiani solitamente svolgevano la loro attività nelle botteghe.

I giovani che volevano diventare artigiani dovevano compiere un periodo di apprendistato al servizio di un artigiano già esperto.

Gli artigiani che producevano gli stessi oggetti si riunivano in associazioni di mestiere, chiamate Arti o Corporazioni.





CONCETTI CHIAVE

- Il risveglio economico e il fiorire dei Comuni determinano una maggiore richiesta di scolarizzazione, soprattutto da parte della borghesia: nascono scuole laiche e le prime Università.
- Le lingue volgari sostituiscono progressivamente il latino, che rimane però la lingua dei dotti e della Chiesa.



Le Università europee nel XIII e XIV secolo.

LE CLASSI SOCIALI

Gli abitanti della città appartenevano a tre categorie

nobili (piccoli e medi feudatari)

sempre meno ricchi e potenti

borghesia mercantile e finanziaria

alta borghesia (arti maggiori, popolo grasso)

piccola e media borghesia (arti minori, popolo minuto)

plebe



Gli Statuti dell'Arte degli Orefici. 1383.



Bottega di calzature, stoffe e vasellame. Miniatura del XII secolo.